



**REGIONE
PUGLIA**



**PROVINCIA
DI BRINDISI**



**COMUNE
DI BRINDISI**



**COMUNE
DI CELLINO SAN MARCO**



**COMUNE
DI MESAGNE**

Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in località Specchione in agro di Brindisi, Cellino San Marco e Mesagne (BR) e delle relative opere di connessione alla RTN

Potenza nominale cc: 42,98 MWp - Potenza in immissione ca: 35,00 MVA

ELABORATO

RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica	documento	codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD	1RCCNG4	R	2.6_03	-	15	1RCCNG4_R_2.6_03_ELEMENTIPAESAGGIO.pdf	Ottobre 2021	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	14/06/2021	1° Emissione	DIRENZO	AMBRON	TERLIZZI
01	15/10/2021	2° Emissione	DIRENZO	AMBRON	TERLIZZI

PROGETTAZIONE:

MATE System Unipersonale srl

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it

dott. Agr. Paolo DIRENZO



DIRITTI Questo elaborato è di proprietà della Luminora Specchione S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

RICHIEDENTE:
LUMINORA SPECCHIONE S.R.L.
Via TEVERE n.°41
00198 ROMA

L'AMMINISTRATORE
Dott. PABLO MIGUEL OTIN PINTADO



dott. agr. jr. Paolo Direnzo

via Ugo Foscolo, 19 – 70022 Altamura (BA)

cell. 3206626559 – e-mail: direnzopaolo@gmail.com



Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE.....	3
3. DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DELL'INTERVENTO.....	6
4. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	10
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	14



1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dr. Agr. jr. PAOLO DIRENZO, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1177, è stato incarico dalla Società MATE System Unipersonale Srl, con sede alla via Papa Pio XII, 8 in Cassano delle Murge (BA), di redigere la presente Relazione relativa al:

- Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario;

a corredo della domanda per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ubicato nei Comuni di Mesagne (BR), Cellino San Marco (BR) e Brindisi (BR) e relative opere di connessione ubicate nel Comune di Cellino San Marco (BR). Lo scrivente dopo aver analizzato le caratteristiche dell'area in cui si propone la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, avendo visionato i dati catastali ed eseguito l'ispezione dei luoghi, relaziona quanto segue.

2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Secondo il:

Piano Regolatore Generale della Città di Brindisi approvato con deliberazione G.R. n°7008 del 22/07/1985, con prescrizioni n°5558 del 07/07/1988 e successive varianti;

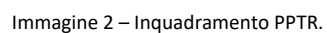
Piano Regolatore Generale del Comune di Mesagne, approvato con DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2005, n. 1013 avente ad oggetto "MESAGNE (BR).

Programma di Fabbricazione (Pdf), adottato nella sua prima stesura con D.G.M n.217 del 28/09/1972 ed approvato della regione Puglia secondo Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 706 del 10/02/1975. La variante al Pdf, che ad oggi rappresenta lo strumento di riferimento per le trasformazioni Urbanistiche, è stata approvata con D.C.C n.396 del 05/07/1977.

L'area è tipizzata come "Zona Omogenea E1" (Zone Agricole Produttive Normali)".



Immagine 1 - Area dove verrà realizzato l'impianto fotovoltaico





3. DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DELL'INTERVENTO

L'area interessata dall'intervento è situata nei Comuni di Mesagne (BR), Cellino San Marco (BR) e Brindisi (BR) e per le relative opere di connessione nel Comune di Cellino San Marco (BR). Le aree sono idealmente delimitate a sud dalla SP 51 e a nord dalla SP 82, divise in due parti dalla SP 80 per gli appezzamenti che accoglieranno l'impianto fotovoltaico, mentre per le opere di connessione queste saranno ubicate in una area nei pressi della futura stazione della Società TERNA SpA in prossimità del comune di Cellino San Marco. Le aree sono poste ad una quota compresa tra i 60 e i 80 m s.l.m.

Topograficamente l'impianto fotovoltaico ricade nei seguenti foglio IGM 11 (Fig. 1) per il Comune di Brindisi, foglio IGM 4 (Fig. 2) per il Comune di Mesagne (BR) e foglio IGM 1 (Fig. 3) per il Comune di Cellino San Marco (BR).

I terreni dove ricadrà l'impianto fotovoltaico appartengono ai seguenti fogli catastali per il Comune di Brindisi: foglio 186 e relative particelle 76, 77, 78, 79, 80, 113, 114, 115, 116, 117, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 227, 389, 392, 393, 394, 402, 403, 453, 454, 474, 475, 703, 704, 705, 707, foglio 187 e relative particelle 5, 6, 27, 48, 70, 71, 72, 75, 76, 236; al foglio catastale per il Comune di Mesagne 111 e relative particelle 40, 41, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 90, 95, 103, 106, 111, 119, 130, 143; per il Comune di Cellino San Marco: foglio catastale 2 e relative particelle 4, 13, 19, 32, 36, 38, 39, 41, 42, 48, 58, 59, 69, 90, 96, 103, 105, 106, 107, 108, 109, 113, 114, 115, 121, 124, 125, 144, 154, 159, 172, 184, 210, 211, 250, 253, 261, 274, 278, 279, 280, 284, 285, 286, 287, 295, 296, 318, 319, 362, 363, 396, 397, 398, 404, 405, 406, 465, 476, 480, 481, 482, 483, 484, 570, 571, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 779, 780, 781, 782, 785, 786, 829, 946, 947, 948, 949, 951, 952 e foglio catastale 28 e relative particelle 20, 160, 170, 911. L'area destinata all'impianto fotovoltaico ricopre un'area di circa 89 Ha.

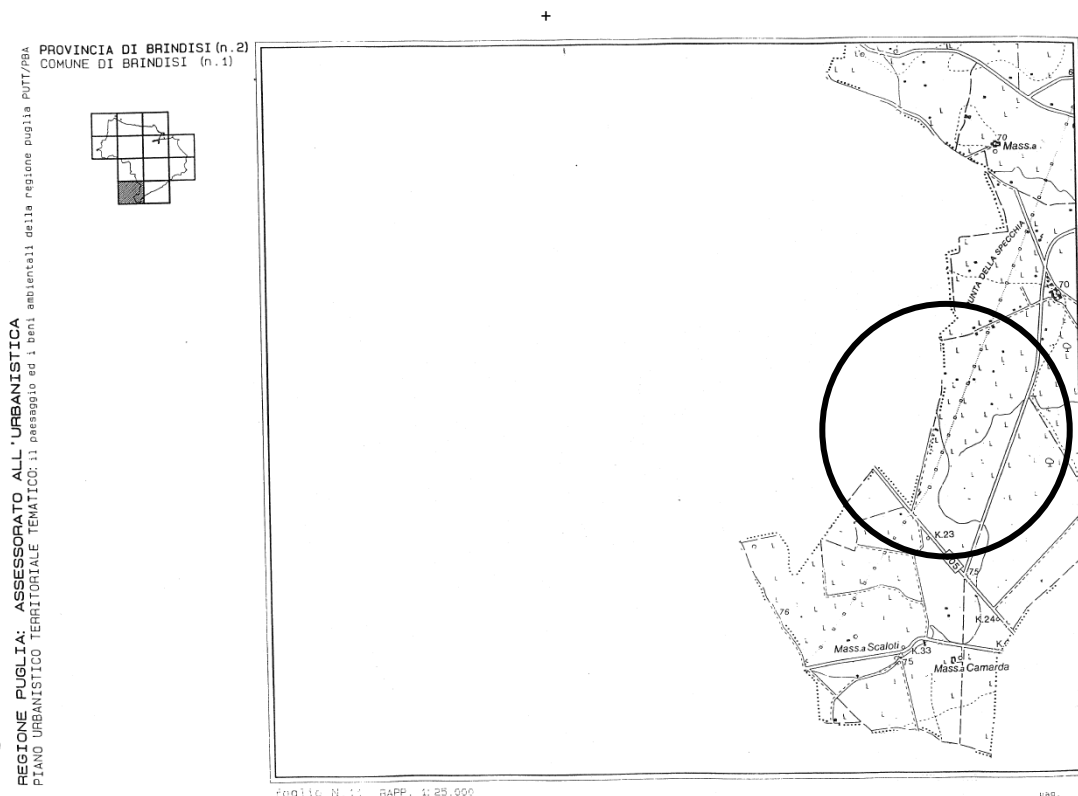


Fig. 1



Si tratta di differenti corpi fondiari per quanto riguarda le aree che accoglieranno l'impianto fotovoltaico, pianeggianti, disposte da est a ovest; condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata.

Nella Fig. 4, Fig. 5 si evidenzia la porzione che ospiterà l'impianto di pannelli fotovoltaici e le aree libere che saranno utilizzate per gli interventi di mitigazione, mentre nella Fig. 6 si evidenzia la situazione d'insieme.

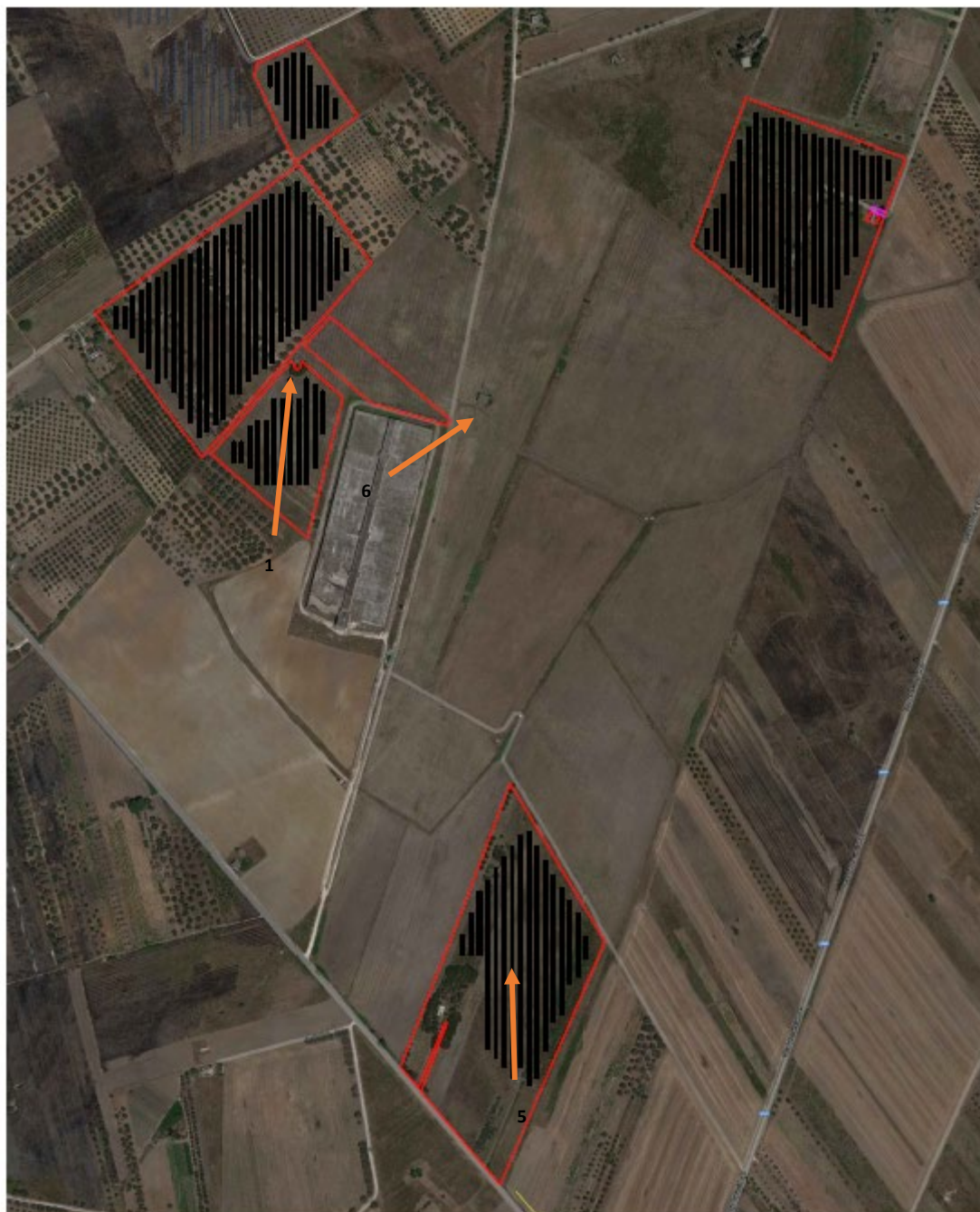


Fig. 3 con Punti di Presa

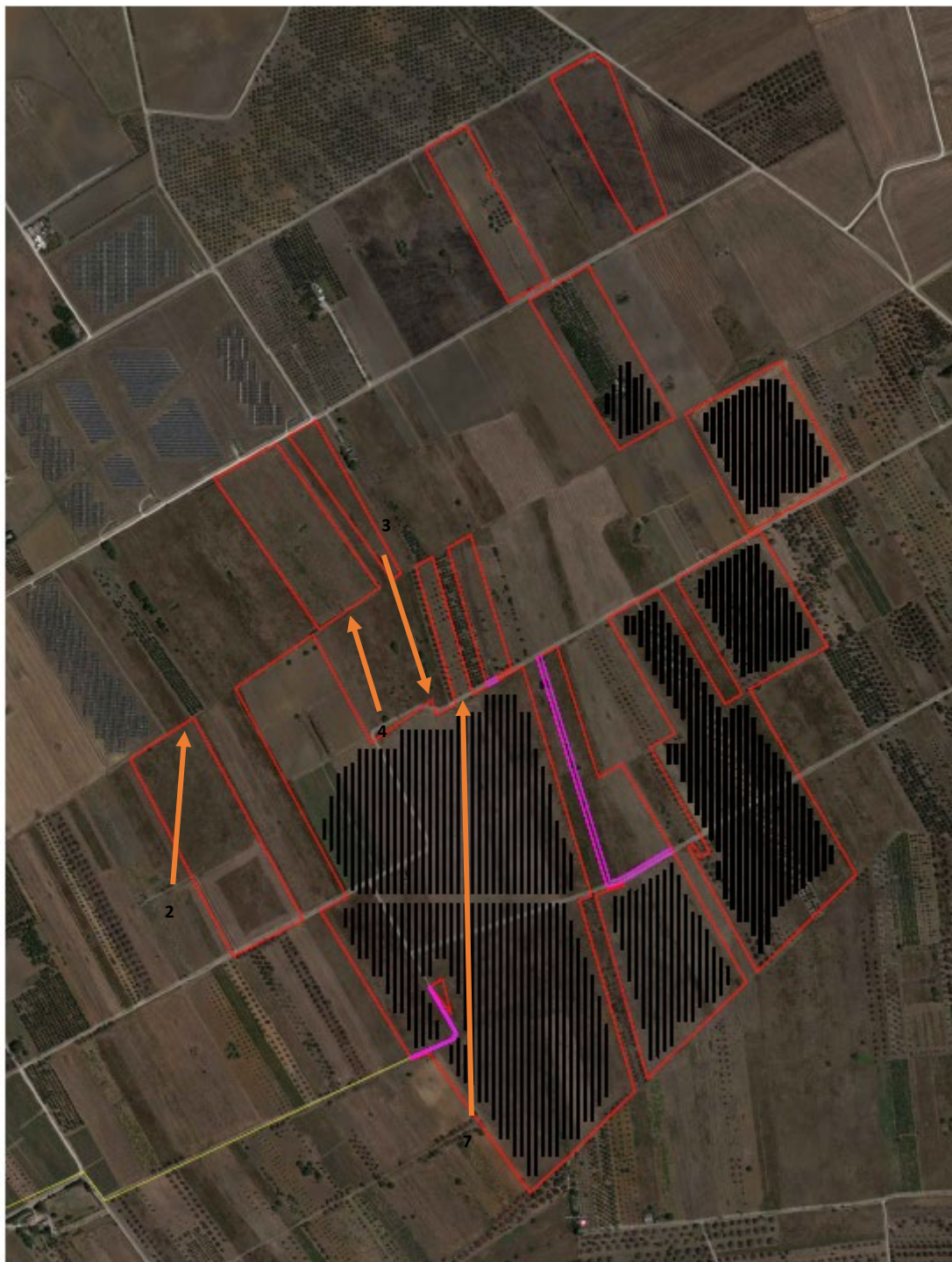


Fig. 4 con Punti di Presa

L'area si trova in un comprensorio tipicamente agricolo, costituito per la gran maggioranza da coltivazioni di vite per la produzione di vino, di ulivi per la produzione di olio, oltre che seminativi. L'appezzamento è notevolmente frazionato e le singole aree, spesso divise tra loro, hanno una forma simile a dei poligoni irregolari e si trovano nei Comuni di Mesagne (BR), Cellino San Marco (BR) e Brindisi (BR).

Durante il sopralluogo sono state scattate le foto dei luoghi sia panoramiche che di alcuni dettagli, rilevanti ai fini della stesura della presente relazione.



4. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

L'osservazione e lo studio del paesaggio necessita sempre più di una valutazione tanto dei singoli elementi che lo compongono e dei fenomeni che vi si svolgono, quanto del suo insieme e della sua struttura; ovvero è necessario interpretare criticamente il complesso sistema in cui il paesaggio stesso si articola. L'interesse per il monitoraggio complessivo ed insieme analitico del territorio si è dunque velocemente accresciuto, sia tra gli studiosi, sia tra gli operatori territoriali (pubblici e privati che siano). È inoltre un dato di fatto come l'utilizzo degli indicatori a supporto delle politiche territoriali ed economico-funzionali sia ormai oggetto di elaborazioni e decisioni importanti. Generalmente l'indicatore si identifica come un elemento o un parametro che, in relazione al caso in esame, stabilisce, attraverso il confronto del suo stato ottimale con le variazioni alle quali esso è sottoposto, il grado di compatibilità di una scelta di pianificazione con la situazione di partenza. L'indicatore si riferisce solitamente ad un parametro che, presentando una stretta relazione con un determinato fenomeno, è in grado di fornire informazioni sulle caratteristiche dell'evento esaminato nella sua globalità, nonostante ne rappresenti solo una parte. L'agricoltura, essendo innanzitutto un'attività economica, ha come scopo primario la produzione e si basa sulla disponibilità delle risorse naturali, anche se oggi (come si è già visto) ad essa vengono riconosciuti ruoli molteplici in termini di tutela dei paesaggi tradizionali e della biodiversità e sostenibilità degli ecosistemi, nonché delle identità delle comunità rurali. Gli indicatori che vengono applicati per analizzare lo stato di salute dell'agricoltura devono intenderla sia come fattore di produzione, che come fattore di tutela delle diversità ecosistemiche e paesistiche. È dunque necessario che nelle applicazioni pratiche sia contemplata l'elaborazione di indicatori che riflettano tanto gli effetti benefici, quanto quelli nocivi dell'agricoltura in entrambi i campi: produzione e tutela paesistico-ambientale.

Considerando l'area oggetto di valutazione, questa appartiene all'area del Tavoliere, caratterizzato da una certa rarefazione del sistema insediativo che lascia posto a una prevalenza del paesaggio rurale fatto di ulivi (Foto 1), vigneti (Foto 2), e seminativi e/o incolti (Foto 3, Foto 4). Nell'area oltre alla presenza di strutture risalenti agli anni sessanta (Foto 5, 6) sono presenti importanti Masseria (Foto 7, 8, 9). Diverse sono le strutture di tale tipologia presenti, di cui in alcuni casi rimangono solo i muri perimetrali o addirittura solo ruderi mantengono comunque un valore etnografico, anche perché parte di una trama insediativa che ha raggiunto la sua maturità tra la metà Ottocento e la metà del Novecento e che ha orientato l'attuale infrastrutturazione del territorio. La figura territoriale si caratterizza per una fitta maglia di strade sterrate come una ragnatela, strade spesso rettilinee, che collegano poderi vicini, ma tuttavia ben distinti. Queste zone non risultano in genere delimitate da bassi muretti a secco, come in altre zone della Puglia.

FATTORI STORICO-INSEDIATIVI

Elementi caratterizzanti la tessitura delle coltivazioni	Partecipano alla definizione di tipologie significative delle principali organizzazioni delle colture presenti in un determinato territorio, rappresentando degli elementi fondamentali per determinare la qualità del paesaggio.	Sono presenti coltivazioni di olive ormai totalmente compromessi dall'attacco di Xylella fastidiosa, vigneti ed aree a seminativo.	FOTO 1, FOTO 2, FOTO 3, FOTO 4	Nessuna differenza tra rilievo e ortofoto SIT Puglia
Elementi caratterizzanti il frazionamento fondiario		Il frazionamento risulta notevole.	FOTO 7	Nessuna differenza tra rilievo e ortofoto SIT Puglia
Elementi caratterizzanti i tipi di colture prevalente	Sono riferiti alle componenti vegetali delle colture e alle loro tipologie significative per le qualità del paesaggio agrario	Coltura prevalente olivo, vigneti ed aree a seminativo.	FOTO 1, FOTO 2, FOTO 3, FOTO 4	Nessuna differenza tra rilievo e ortofoto SIT Puglia
Elementi caratteristici le strutture annesse all'attività agricola	Sono riferiti alle componenti insediative annesse all'attività agricola significative per le qualità del paesaggio agrario	Sono presenti rare strutture di valore tipiche dell'architettura rurale.	FOTO 5, FOTO 6	Nessuna differenza tra rilievo e ortofoto SIT Puglia
Elementi di interesse archeologico e storico-monumentali	Sono riferiti a tutti i principali beni storico-culturali in grado di connotare significativamente il paesaggio.	Sono presenti beni storico-culturali significativi vincolati dal PPTR Puglia -	FOTO 6	Nessuna differenza tra rilievo e ortofoto SIT Puglia



Foto 1 – coltivazione olivi



Foto 2 – coltivazione vigneti



Foto 3 – seminativi



Foto 4 – incolti



Foto 5 – Architettura rurale



Foto 6 - Architettura rurale



Foto 7 – Frazionamento aree agricole

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'impianto FOTOVOLTAICO da realizzare non produrrà grandi alterazioni dell'ecosistema, perché l'area di intervento non rientra in SIC, ZPS, IBA e "RETE NATURA 2000", di per sé, una naturalità ed una biodiversità basse. Di fatto la flora nell'area di intervento presenta scarsa importanza per la conservazione (le specie botaniche presenti non sono di quelle tutelate da direttive, leggi, convenzioni), nessuna diversità floristica rispetto ad altre aree. Le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili e mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema sia naturale che dell'agroecosistema. Per quanto concerne l'ambiente antropico, con riferimento agli indici ambientali individuati ed agli impatti prodotti dall'opera, si verificherà solo il lieve mutamento del paesaggio, ma comunque ben integrato nell'ambiente naturale circostante anche grazie alla realizzazione di un nuovo sistema di sviluppo agro-zootecnico e naturalistico, con le diverse attività di mitigazione proposte. La produttività nell'area aumenterà, la produzione energetica si affiancherà alle tradizionali attività agricole e zootecniche; le produzioni tradizionali agroalimentari locali saranno conservate inalterate e inviolate. In definitiva il sito, consente l'installazione dell'impianto fotovoltaico proposto, facendo particolare attenzione al suo inserimento nel paesaggio e rispettando le prescrizioni e le misure necessarie alla mitigazione e compensazione degli impatti.

Altamura, lì 14/06/2021

Firma e timbro
(dott. Agr. Jr. Paolo Direnzo)

